



LE RAGAZZE INTERROTTE

**VOCI
D'AUTORE**

**Igiaba
Scego**
SCRITTRICE



Mesi fa una fermata dell'autobus qualsiasi. Per non annoiarmi leggo. Una ragazza un po' in carne mi si avvicina. È di origine cingalese, pelle ambrata e occhi grandi. Mi chiede: «Mi potrebbe far leggere l'oroscopo?». Le passo il giornale. La lettura non sembra soddisfarla. «Cattive stelle?», le chiedo. «Un po'», mi dice. E poi comincia a parlare, sembra un fiume in piena. La ragazza mi ha illustrato un suo problema e io sono rimasta senza fiato. Aveva 15 anni era uscita per portare due bustoni di riso basmati alla zia. Il suo problema era il seguente: voleva continuare a studiare, ma finita la scuola sarebbe stata costretta a interrompere, il padre aveva trovato per lei un marito. «Ha 20 anni più di me. Non lo conosco. Io mi vorrei innamorare come nei film». Ho cominciato a farfugliare qualcosa sulle associazioni che aiutano le ragazze nella sua situazione, credo di aver detto anche la parola polizia. La ragazza mi ha guardato un po' strano. Poi è arrivato l'autobus e lei è salita. Mi sono sentita male per settimane. Due mesi dopo mi è capitato di andare presso un'associazione che ha una casa di accoglienza per le vittime di abusi. È lì che ho incontrato (nome fittizio) Zeinab. Anche lei a rischio matrimonio combinato. «Ho dovuto scegliere. Sono scappata di casa e ho chiesto aiuto all'associazione. Voglio diventare astrofisico». Le ragazze nate o cresciute qui sono spezzate in due. Vivono il conflitto con la famiglia ma anche con la società italiana che non da loro una sponda d'aiuto. In Francia e in Gran Bretagna vengono creati spazi dedicati ad adolescenti figli di migranti. In Italia c'è il vuoto. Secondo l'International center for research on women sono circa 60 milioni nel mondo le ragazze interrotte, in Italia qualche migliaio. Un numero che non possiamo permetterci. balambalis@gmail.com

CGIL

SCIOPERO GENERALE

VENERDÌ 25 GIUGNO 2010

**IL GOVERNO HA VARATO UNA MANOVRA INGIUSTA,
E CON SCELTE CHE DEPRIMONO L'ECONOMIA**

**LA CGIL RITIENE CHE LE PRIORITA' E GLI OBIETTIVI DI UN
INTERVENTO ECONOMICO, DEBBANO ESSERE:**

- Avviare la riforma fiscale, abbassando le tasse a lavoratori e pensionati ed intensificando la lotta all'evasione fiscale
- Tassare rendite e grandi patrimoni
- Definire una nuova politica industriale, del terziario e dei servizi
- Varare un "Piano per il lavoro" a favore dei giovani e delle donne incentivando le assunzioni a tempo indeterminato e cancellando le tante precarietà
- Intervenire sugli sprechi e riformare il settore della conoscenza, è urgente un piano formativo nella scuola e nell'università
- Rendere flessibile il patto di stabilità per i Comuni virtuosi per avviare i cantieri, in particolare quelli sulle piccole opere

NO ALLA MANOVRA DEL GOVERNO

È necessario favorire la crescita, varare un "Piano per il Lavoro", chiedere a tutti di contribuire a partire dai redditi più alti, grandi patrimoni ed imprese.

Il Governo colpisce solo i lavoratori pubblici e privati, i precari, i pensionati.

Infatti con la manovra:

- Blocca i contratti pubblici, e gli scatti di anzianità nella scuola
- Taglia i trasferimenti alle Regioni ed ai Comuni: meno risorse per lo sviluppo, meno prestazioni e servizi sociali, più costi per anziani, pensionati e fasce deboli
- Ritarda di un anno il pensionamento dei lavoratori e riduce la salvaguardia di chi è in mobilità
- Chiude il 40% degli Enti di ricerca
- Congela il turn over e licenzia la metà dei precari in tutta la Pubblica Amministrazione, blocca la contrattazione di Il livello e allunga il pensionamento a 65 anni delle lavoratrici pubbliche

**LA CGIL RIBADISCE IL SUO FERMO NO AL "COLLEGATO LAVORO"
CHE ATTACCA I DIRITTI DI QUANTI LAVORANO E CHE NON ACCOGLIE NEANCHE
LE OSSERVAZIONI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

CGIL

www.cgil.it

Tutto sulle nostre spalle? **NO**

www.unita.it

lotto

MARTEDÌ 22 GIUGNO 2010



**"Migrare"
sulla Rete**

Il nuovo portale
dedicato
all'integrazione

Nazionale	65	15	44	1	21	I numeri del Superenalotto					Jolly	SuperStar
	9	19	54	73	83	90	47	42				
Bari	10	88	3	65	72	3.256.343,25					5+ stella	€
Cagliari	43	8	57	4	15	88.443.003,24					4+ stella	€ 22.354,00
Firenze	48	90	24	86	19	€					3+ stella	€ 1.277,00
Genova	16	68	60	34	56	21.237,03					2+ stella	€ 100,00
Milano	3	26	21	41	27	€					1+ stella	€ 10,00
Napoli	61	83	66	43	21	12,77					0+ stella	€ 5,00
Palermo	71	77	15	25	48							
Roma	89	67	52	78	65							
Torino	68	2	65	51	90							
Venezia	32	58	14	35	9							